



la Primavera) di Roma

FORUM PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

GLI OBIETTIVI DEL FORUM **LA PRIMA(VERA) DI ROMA**

Il commissariamento del comune di Roma e le previste elezioni nella prossima primavera rafforzano la scelta di promuovere una iniziativa pubblica per avviare un processo costituente di partecipazione attiva.

La delega in bianco alla classe dirigente politica ha mostrato i suoi limiti nella gestione della cosa pubblica e nella capacità di immaginare il futuro; ciò ha allargato la distanza tra politica e cittadini. La responsabilità ricade sia su chi ha compiuto scelte scellerate, sia su chi si è rifugiato nell'inerzia; purtroppo, in molti casi, con atteggiamenti manifestamente trasversali.

Ora, il fiorire delle iniziative sul futuro di Roma mostra che cresce la consapevolezza dell'urgenza di progettare una visione condivisa per la città; la nostra proposta vuole dare voce anche a chi, pur avendo costruito esempi di cambiamento positivo, finora non ha avuto ascolto.

Infatti, è il momento che la città esprima il meglio di sé, di ciò che sa fare e sta facendo, di quello che può innestare di nuovo e di spessore nella dimensione politica. E' il momento che le energie sociali si mettano a confronto e in rete per impegnare le istituzioni e le forze politiche di Roma ad uscire dall'autoreferenzialità e dalle mediazioni al ribasso.

Perciò, a quanti - singoli cittadini, associazioni di rappresentanza sociale e di volontariato, promotori di attività produttive, sociali, culturali - vogliono non solo dimostrare la vitalità della realtà di Roma, ma contribuire con le loro idee e il loro fare a delineare una prospettiva strategica per la città, proponiamo di partecipare al **FORUM LA PRIMA(VERA) DI ROMA** che si svolgerà il 23 gennaio 2016, Auditorium Antonianum, Viale Manzoni 1, Roma. Potranno, in quella sede, descrivere i loro progetti e i loro risultati e apprendere quelli degli altri, trovando assieme il filo che li unisce e contribuire così a dare una prospettiva concreta al futuro di Roma

Associazione Koinè

Via Sardegna, 55 - 00187 Roma
tel. +39 0642016752 - fax +39 0642003048

www.e-koinè.com    info@e-koinè.com



LA PROSPETTIVA STRATEGICA

I protagonisti della Roma sociale, pubblica e privata, potranno davvero emergere e allearsi in un processo costituente che influenzi le scelte politiche se sapranno esprimere e condividere una visione realistica di una nuova Roma, auspicata e possibile, per cui impegnarsi.

Dovrà essere una visione di medio-lungo termine, che tocchi tutti gli aspetti rilevanti del nostro vivere: dalla qualità del lavoro a quella dell'ambiente e del decoro, dall'istruzione alla salute, dalla cultura al dialogo fra identità, dalla sicurezza alla mobilità.

Trasformarsi per adattarsi e anticipare il cambiamento sulla base delle proprie diversità: questa è la strada di ogni città che del proprio passato voglia fare non una fonte di rendita e nostalgia, ma di innovazione e speranza.

Nel trattare le diverse aree tematiche prioritarie e nel sollecitare testimonianze e contributi, l'iniziativa prenderà dunque a riferimento i cambiamenti di medio-lungo periodo che chiedono la trasformazione urbana, dei nostri comportamenti e dell'organizzazione pubblica:

- *La qualità del lavoro, oltre che la sua quantità*, in un contesto in cui, trasversalmente in quasi tutti i settori, occorrerà favorire il migliore utilizzo delle infrastrutture materiali ed immateriali che consentano sbocchi durevoli e legali soprattutto alle aspettative dei giovani.
- *L'opportunità offerta dalle nuove tecnologie per costruire relazioni e comunità a distanza*, che induce, specie da parte dei giovani, il contemporaneo bisogno di luoghi fisici di incontro, collettivi, pubblici e aperti.
- *Il riscaldamento globale*, che impone di ridisegnare gli spazi della città, per le acque, per l'aria, per metodi alternativi di produzione di energia, e che sollecita un rapporto diverso fra "città e campagna".
- *L'allungamento della speranza di vita*, che, anche puntando ad un recupero dei tassi di natalità, richiede una nuova organizzazione degli spazi e dei servizi che innalzi la qualità della vita degli anziani e quella di tutti noi.
- *L'intensità e l'incertezza dei flussi migratori*, che ci sfidano ad andare incontro agli altri per accoglierli con dignità e dare loro opportunità, offrendo le diversità naturali e culturali che Roma ha sedimentato nei secoli.
- *La domanda dei cittadini di personalizzare i servizi di istruzione e di cura*, per realizzare un'inclusione sociale mirata sulla persona, a partire dalle periferie, che sollecita metodi pedagogici nuovi e un sistema di welfare locale e di comunità capace di rispondere alle esigenze particolari dei singoli, dove si integrino pubblico, sociale e privato.

Associazione Koinè

Via Sardegna, 55 – 00187 Roma
tel. +39 0642016752 – fax +39 0642003048

www.e-koinè.com    info@e-koinè.com



Vista dalla prospettiva di questi cambiamenti, la Roma istituzionale appare vecchia e inadeguata. Sta qui il fallimento della città. Che ha favorito il consumo del patrimonio accumulato, anziché la sua trasformazione e valorizzazione. Che ha permesso il rafforzamento delle rendite di ogni tipo (finanziarie, amministrative, immobiliari, clientelari, di monopolio) che spesso si sono confuse con la criminalità organizzata.

Questa stessa prospettiva strategica può consentire di mettere in luce e di fare emergere le esperienze, pubbliche, private e sociali, che hanno intuito il cambiamento e hanno reagito. E può permettere loro di contribuire, in una rete di cittadinanza, al disegno di una risposta collettiva, alla visione e realizzazione della Roma che vorremmo.

Nel fare questo, nell'affrontare cambiamenti che richiedono una nuova allocazione degli spazi urbani, Roma potrà sfruttare un suo punto di forza: accanto a grandi aree edificate, prive di socialità o di trasporto dignitoso, sta anche l'intreccio profondo fra campagna e città, la loro compenetrazione dentro e fuori il Grande raccordo anulare. Assieme a un ridisegno accorto e mirato dell'area metropolitana (non vincolata dai vecchi confini provinciali), questa può rivelarsi una carta decisiva.

LE PRIORITÀ DI ROMA

IL LAVORO, L'IMPRENDITORIALITÀ E LA CULTURA, VERSO ROMA 4.0.

Anche sulla scorta dell'esperienza di altre città italiane, l'uscita dalla crisi del lavoro e degli investimenti non può percorrere strade già battute, anche con successo, in passato. La globalizzazione, i miglioramenti tecnologici e professionali attraversano tutti i settori che interessano la vita sociale ed economica della città metropolitana. L'adeguamento non è una opzione, ma una necessità se si vuole creare lavoro legale e benessere diffuso. Dopo anni di incertezze strategiche, è necessario che si affermi l'esigenza di un forte investimento in conoscenza, che coinvolga università, imprese e parti sociali, su iniziativa dell'istituzione capitolina. Soltanto in questa robusta cornice è possibile sia la nascita di nuove imprese, anche attraverso il ritorno di investitori internazionali e l'ammodernamento di quelle esistenti, sia il potenziamento di infrastrutture materiali ed immateriali, sia la diffusione di servizi di cura alle persone e alle cose. La loro realizzazione potrà consentire anche un sistema integrato ed attrattivo a scala mondiale della cultura e del turismo a condizione che sia gestito in una logica integrata, cioè liberato dai lacci che lo rendono non adeguatamente usufruibile e presidiato da una *governance* efficace e sburocratizzata. Anche il sistema formativo presente nel territorio, fino ai gradi più alti, potrà essere flessibilizzato e ridisegnato per qualificare i giovani in un clima di sintonia con lo sviluppo delle possibilità lavorative e di ampia offerta delle opportunità cognitive. In particolare, è importante che il Comune favorisca il raccordo tra le tante attività di ricerca esistenti nel territorio, per evitare sovrapposizioni e raccogliere energie sia nel settore privato che pubblico.

Associazione Koinè

Via Sardegna, 55 – 00187 Roma
tel. +39 0642016752 – fax +39 0642003048

www.e-koine.com    info@e-koine.com



TRASFORMAZIONE URBANA, WELFARE TERRITORIALE E SERVIZI PUBBLICI.

La riqualificazione ecosostenibile del tessuto urbanistico e del patrimonio immobiliare pubblico e privato della città, oltre alla valorizzazione delle professionalità dei giovani ai fini occupazionali rappresentano l'agenda più urgente e nello stesso tempo più complessa per non avvitare la città verso una bassa produttività economica e sociale. E' necessaria una rigenerazione urbana, per ricucire centro e periferia, per sviluppare le industrie culturali, per attrarre giovani da tutto il mondo. Soltanto così Roma può diventare una città creativa. Per questa prospettiva, da una parte, emergono con prepotenza le questioni della mobilità dell'intera area di Roma metropolitana e del decoro della città. Progetti sul sistema di mobilità ferro/gomma, investimenti innovativi per la pulizia della città, manutenzione delle scuole a partire da quella dell'infanzia, abitazioni e assistenze decenti per i poveri e le loro famiglie, fornitura di digitale e web nelle periferie e ai giovani sono le questioni che restano in cima alla scala dei fabbisogni della città. Dall'altra parte, la città risente di un welfare in continua revisione specie per quanto riguarda le priorità. Ma è indubbio, che anziani e bambini non possono che rappresentare, sia pure per ragioni opposte (anziani in crescita e bambini in decrescita), la priorità delle priorità a cui dedicarsi. Sia nell'individuazione dei servizi, delle assistenze e delle tutele da assicurare ad essi, sia per la predisposizione delle misure e degli interventi per combattere le povertà, l'abbandono scolastico, il degrado abitativo, le solitudini. Le istituzioni romane hanno la principale responsabilità perché, con una efficace azione di direzione, questi obiettivi siano perseguiti in una visione organica, con una coordinata gestione tra pubblico, sociale e privato e sottoposti a costanti e severi controlli attuativi.

GOVERNANCE DELLA CITTA' E LA SUA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

La grande estensione territoriale e demografica, combinata con la funzione di Capitale e con la presenza della Sede Apostolica danno uno spessore di straordinarietà alla *governance* della città. L'assetto istituzionale della città e in particolare il rapporto tra centro (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale), periferia urbana (Presidente, Giunta, Consiglio dei Municipi) e Comuni dell'area metropolitana andrebbe sottoposto a valutazione critica per individuare nuovi centri decisionali, nuovi livelli elettivi, sostitutivi degli attuali, utili per un sano esercizio della democrazia. Nello stesso tempo, nessuna *governance* si può esercitare con efficacia e soddisfazione per i cittadini se l'Amministrazione pubblica funziona male. Non è sufficiente informatizzare gli uffici, invitare i cittadini ad avere rapporti on line. Non è neanche esaustiva una politica di condanna e di punizione di comportamenti lassisti e indifendibili. Ci vuole un patto sociale di grande spessore tra la politica, la burocrazia e i cittadini perché, con la collaborazione di tutti, si realizzi tanto una gestione dei servizi alle persone e alle imprese, quanto un livello di sicurezza e decoro rassicurante i cittadini che ridiano dignità alla *governance* e all'amministrazione della città.

Associazione Koinè

Via Sardegna, 55 – 00187 Roma
tel. +39 0642016752 – fax +39 0642003048

www.e-koine.com    info@e-koine.com



LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO.

Guardando alla realtà romana, da un lato emerge che il tessuto sociale è debole e stordito, dall'altro che ci sono energie sane, tanto in centro quanto in periferia, che possono alimentare una rete di innovazione sociale e culturale. La prospettiva è quella di favorire una ripresa di partecipazione diretta dei cittadini sia nelle decisioni (non coinvolgerli soltanto per ratificare scelte fatte a monte, che provocano fenomeni di scontro e di "nimby"), sia nella gestione (un primo segno è la cura collettiva degli orti e dei giardini), sia nella vita della città (assemblee, referendum, ecc. su questioni specifiche e qualificanti). In ogni caso, questi coinvolgimenti hanno valore nei limiti in cui non siano solo espressione di buone volontà individuali o di gruppo, ma siano valorizzati dalla politica e dall'amministrazione. Inoltre, la coesione della città e del suo hinterland (Roma metropolitana) dipende anche dallo sviluppo del confronto culturale e religioso finalizzato a non ghettizzare le varie presenze etniche che si sono formate negli anni, a seguito dell'immigrazione. A questo riguardo, non basta una faticosa azione di mantenimento dell'ordine pubblico e del decoro del territorio, ma occorre un processo di integrazione ad ampio spettro, di contaminazione reciproca, che riguarda la formazione culturale e professionale dei giovani, il decentramento delle attività produttive e dei servizi, la riduzione della confusione istituzionale e dell'autoreferenzialità politica, la partecipazione delle istituzioni culturali e di quelle religiose alla concretizzazione della coesione sociale.

A COLORO CHE CONDIVIDONO SIA L'ESIGENZA DI DARE FORZA ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA CHE IL BISOGNO DI RAGGRUPPARE ATTORNO A QUESTE PRIORITÀ LE ESPERIENZE E LE INIZIATIVE CHE GIÀ ESISTONO NELLA NOSTRA CITTÀ, CHIEDIAMO DI ADERIRE AL FORUM *LA PRIMA(VERA) DI ROMA*. NELLO STESSO TEMPO, CHIEDIAMO DI IMPEGNARSI A SEGNALARCI PROGETTI E PROTAGONISTI NEL PUBBLICO, NEL SOCIALE E NEL PRIVATO CHE POTRANNO PORTARE IL LORO CONTRIBUTO AL FORUM DEL 23 GENNAIO 2016 .

Associazione Koinè

Via Sardegna, 55 – 00187 Roma
tel. +39 0642016752 – fax +39 0642003048

www.e-koine.com    info@e-koine.com